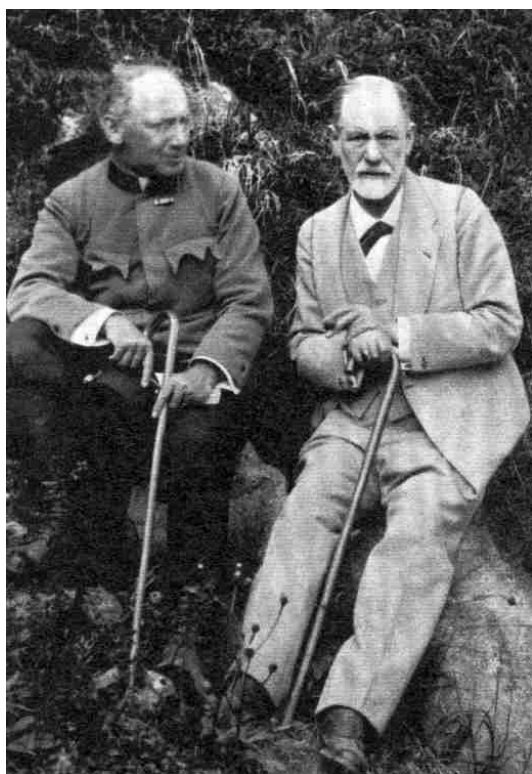


lunedì 27 ottobre 2014 – ore 21.00-23.00

Il “puro oro analitico” di Sandor Ferenczi

con Giuditta Ceragioli
ingresso libero e gratuito



Perché Sandor Ferenczi – per decenni fine collaboratore e amico prediletto di Freud – fu emarginato dal movimento psicoanalitico fino allo screditamento e all’oblio? Eppure Freud, nel suo necrologio, riconobbe che “ogni analista può dirsi suo allievo”.

Con dedizione appassionata alla clinica, Ferenczi svolse una ricerca spregiudicata in territori allora inesplorati, come la relazione affettiva fra paziente e analista, e lo studio del trauma, di cui indagò le dinamiche aggressive, in empatia con i vissuti profondi della donna e del bambino.

Molte delle idee ferencziane – messe sotto silenzio dall’ortodossia ma custodite da pochi allievi – germogliarono, fecondando gli sviluppi più innovativi della psicoanalisi contemporanea.

In Ferenczi il vissuto personale, il fervore clinico e l’acuta intuizione della ricerca si intrecciano: esempio paradigmatico è il suo *Diario clinico*, straordinario documento dei suoi ultimi mesi di vita e di lavoro.

Una serata dedicata a un “irregolare” della psicoanalisi, prima paladino e segreto gran visir del maestro Freud, poi emarginato dal movimento psicoanalitico. Eppure Freud di lui disse: “ogni analista può dirsi suo allievo”.

Giuditta Ceragioli, laureata in Filosofia e Psicologia, è psicoterapeuta junghiana a orientamento filosofico, socia Sabof e specializzata in Sand Play Therapy. Lavora a Milano anche con adolescenti e bambini. Esperta in psicologia scolastica, è formatrice nell’ambito psicopedagogico, della funzione genitoriale e delle tematiche di genere.

Secondo appuntamento degli incontri Philo “Gli alternativi”, dopo Otto Gross con M. Lo Russo il 21/5/ 2014.

Sede: Philo – Scuola superiore di pratiche filosofiche, via Piranesi 12 – Milano
Passante Ferroviario/Porta Vittoria – Autobus/73 e 90 – Tram/12-27

www.scuolaphilo.it - info@scuolaphilo.it